

## **ALLEGATO II**

### **PRESCRIZIONI RELATIVE AD ASPETTI DI CARATTERE OPERATIVO E DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI CHE COMPONGONO I DEHORS.**

- Il presente allegato disciplina le caratteristiche degli elementi utilizzabili per l'allestimento dei dehors. I riferimenti territoriali per l'applicazione di queste disposizioni sono contenuti nella cartografia di cui **all'Allegato I** del Regolamento.
- Gli arredi devono avere caratteristiche fisiche e materiali tipiche degli elementi da esterno. Non possono essere utilizzati all'interno dei dehors chiusure verticali posticce, anche trasparenti, volte a proteggere gli spazi compresi tra le delimitazioni laterali e le coperture. I teli di coperture saranno in pvc, tessuto o altro materiale leggero e con colorazioni consone con le tinte presenti nel contesto. Gli ombrelloni dovranno essere in tessuto, possibilmente di colore chiaro e da preferire possibilmente con tipologia di foggia tradizionale con supporto centrale. Le delimitazioni laterali dovranno essere in vetro o altro materiale trasparente.
- Nel caso di una pluralità di dehors di tipologia B e/o C, localizzati nel medesimo tratto di strada, si rende opportuno l'utilizzo di elementi e di criteri di allestimento di carattere uniforme o coordinato: il rispetto di tale criterio è assicurato dalle valutazioni espresse dall'Amministrazione Comunale in sede di esame delle domande di autorizzazione.
- Su tutti gli elementi componenti i dehors non sono ammessi messaggi pubblicitari, ad esclusione di vetrofanie adesive e trasparenti raffiguranti il logo del locale, previa autorizzazione del competente ufficio; ne sono comunque escluse la luminosità e l'illuminazione.
- I colori utilizzabili per tutti gli elementi componenti i dehors sono distinti a seconda dei materiali che si intendono impiegare e sono combinati, a scelta del progettista, in relazione alle caratteristiche del contesto e condivise con l'Amministrazione comunale.
- I tavolini dovranno avere dimensioni contenute, strutture in metallo, legno o materiale plastico e piani di appoggio in metallo, legno, pietra o materiale plastico.
- Gli ombrelloni saranno costituiti da una sostegno portante, da un basamento e da una capote. Il sostegno sarà in legno o metallo; il basamento, in legno, metallo o pietra, è appoggiato al suolo in unico punto che non deve essere esterno all'area di pertinenza del dehors; le capote, che hanno dimensioni contenute, sono realizzate in cotone tessuto (ad esempio tela di cotone), eventualmente plastificata e impermeabile, opaca, hanno geometrie regolari (rotonda, poligonale, rettangolare o quadrata) e il loro bordo è sarà privo di frange e smerlature. Gli ombrelloni non possono essere utilizzati sotto i portici e nelle strade di larghezza inferiore a 6 mt.
- In presenza di alberature di proprietà pubblica, l'apertura della capote dovrà rispettare un franco di minimo 20 cm. dal fusto. Non sono consentiti ancoraggi o legature al tronco e l'apertura non dovrà interferire con i rami o arrecarvi danni: le capote dovranno quindi rimanere sotto l'altezza dell'impalcatura dell'albero.
- Le tende a sbraccio, se elemento costitutivo del dehors, dovranno avere struttura retraibile, in legno o metallo, agganciata alla muratura di facciata degli edifici e priva di sostegni che si appoggiano al terreno previo ottenimento del nulla osta del condominio e/o della proprietà dell'edificio. Si compongono di uno o più teli, con o senza mantovane. La sporgenza massima della tenda ammessa è 3,50 mt. dal

piano di facciata dell'edificio, se posizionata su aree pedonali, diversamente la sporgenza ammessa sarà valutata caso per caso. Se montate su facciate porticate, la larghezza delle tende deve coincidere con la luce dell'arco. Nel caso di prospetti di edifici tutelati, l'impiego di tende a sbraccio è da escludersi.

- Le pedane sono realizzate per regolarizzare i pavimenti dei dehors o per renderli complanari al livello del principale piano di calpestio dell'area dove sono allestiti (piazza, strada, portico o marciapiede). Le pedane non devono essere posate sopra cercini in terra ai piedi di alberi pubblici, che devono mantenersi liberi da qualunque ingombro e permeabili.
- Le pedane dovranno avere il piano di calpestio in legno o altro materiale composito a base legnosa, pietra o ceramica, e la struttura di appoggio in legno o metallo; inoltre, hanno spessori modesti, ovvero non possono superare i 50 cm. di altezza misurati dal piano stradale di appoggio, con lati chiusi e non devono costituire barriera architettonica.
- Le pedane dovranno essere dotate di portelli apribili al fine di ispezionare e rendere completamente fruibili, in caso di necessità, eventuali botole e chiusini sottostanti.
- Le pedane a copertura di botola fognaria e bocca di lupo inserita nel marciapiede dovranno essere strutturate in modo tale da permettere il refluo delle acque piovane.
- Gli elementi di delimitazione vengono realizzati per separare i dehors dalle strade carrabili o dalle aree di sosta. Qualora sia presente una pedana con spessore superiore a 15 cm. è sempre opportuno prevedere l'installazione di delimitazioni laterali.
- Le delimitazioni possono essere dotate di pannellature di vetro trasparente di tipo "antisfondamento", non colorato, in modo da garantire sempre una diffusa permeabilità visiva, di altezza non superiore a 1,50 mt.
- Le delimitazioni sono collocate ad almeno 20 cm. dai fusti delle alberature pubbliche.
- Le strutture coperte (dehors di tipo C) dovranno esse costituite da volumi "puri" a base quadrata o rettangolare, con struttura portante a telaio leggera appoggiata al suolo o alla pedana. La struttura deve essere in metallo o legno comunque condivise con l'amministrazione comunale, la parte fissa degli elementi di delimitazione laterali deve essere con moduli trasparenti in cristallo temperato o vetro "antisfondamento" anche a tutta altezza (fissa o apribile a completa scomparsa). La copertura dovrà essere o anch'essa in vetro, o in tessuto o potrà essere costituita da lamelle metalliche orientabili che ne permettono la totale chiusura in funzione delle condizioni climatiche. Tali strutture sono sempre autonome dal punto di vista strutturale e non possono essere utilizzate sotto i portici.
- Oltre agli elementi costitutivi, sopra descritti, sono considerati elementi accessori ai dehors a titolo esemplificativo i corpi illuminanti, gli apparecchi per il riscaldamento. Sono considerati elementi accessori, altresì, le fioriere o altri contenitori per piante ornamentali che non costituiscano delimitazione del dehors.
- Il titolare di concessione per dehors che prevede impianti di illuminazione e riscaldamento deve tenere sul posto, da esibire unitamente all'atto di concessione, anche il certificato conformità impianti.
- Eventuali corpi illuminanti (elementi accessori al dehors), saranno scelti in modo

coerente rispetto alla progettazione del dehors stesso, saranno applicati all'interno della struttura e integrati il più possibile con essa, senza interferire con il contesto ambientale urbano di riferimento. In ogni caso, dovrà essere evitato un illuminamento che produca fenomeni di abbagliamento in direzione delle aree a transito pedonale o delle zone di traffico veicolare. Il valore del livello di illuminamento massimo può essere indicativamente assunto pari a 200 lux sui piani dei tavoli (norma DIN 5035).

- L'impiego di apparecchi per il riscaldamento (elementi accessori al dehors) sarà è limitato a sistemi riscaldanti a bassa dispersione di calore e a basso consumo energetico (ad esempio, lampade a raggi infrarossi a onda corta); nel caso di dehors del tipo A o B tali sistemi saranno sostenuti da piantane mobili; nel caso di dehors di tipo C, potranno essere utilizzati esclusivamente sistemi di riscaldamento a pavimento o con lampade riscaldanti integrate alla struttura. Non sono consentiti sistemi di climatizzazione e/o ventilatori per il raffrescamento.
- All'interno dell'area in concessione possono essere collocati alcuni elementi decorativi: contenitori per piante vive (vasi o fioriere) e allestimenti per le festività stagionali. Vasi e fioriere dovranno avere dimensioni contenute, mai superiori a 0,50 mq e avere un'altezza fino a 1,50 m, pianta compresa. Dovranno essere di materiali robusti, colori neutri e prive di scritte di ogni genere. Le essenze vegetali dovranno essere manutenzionate a regola d'arte, le piante secche dovranno essere prontamente rimosse e sostituite. Vasi e fioriere dovranno essere facilmente amovibili e mantenuti in perfetto ordine e pulizia.
- In situazioni particolari, le fioriere potranno sostituire gli elementi di delimitazione di cui ai precedenti commi. In tal caso, le fioriere dovranno essere uguali fra loro, contenere piante vive sempre mantenute a regola d'arte. Anche in questi casi l'altezza delle fioriere, piante comprese, non potrà superare il 1,50 m.